Giovedì 8 gennaio a Novi

173 Con "Parlami d'amore Mariù" Gaber ritorna trionfalmente a Novi

Giorgio Gaber: "un nome, una garanzia", potremmo dire riferendoci ad un vecchio spot pubblicitario, che, credo, faccia proprio al caso nostro. Giorgio Gaber, infatti, è senza dubbio una garanzia, garanzia di divertimento, di riflessione, di risate, di conseguenza, di successo. È inevitabile che un "autore - cantante" come lui mieta successi ovunque ... Come si fa a resistere al suo raffinato e pungente sarcasmo, alla sua ironia, alla sua ottima mimica? Gaber, dunque, può veramente essere definito un "animale da palcoscenico".

Ce lo ha dimostrato un'ennesima volta con "Parlami d'amore Mariù" andata in scena giovedì 8 gennaio alle ore 21 presso il Teatro Politeama Italia. La rappresentazione teatrale, ideata da Gaber e da Sandro Luporini, ha visto Gaber come mattatore della serata, in quanto egli si è esibito in un lungo e divertente monologo, nel quale a parti parlate e mimate si alternava-

no altrettanto suggestive canzoni. Protagonisti sono stati i sentimenti, primo fra i quali l'amore: l'amore per la propria donna, l'amore per il proprio figlio, e poi l'amicizia.

L'amore è stato analizzato nelle sue molteplici sfumature: si è parlato della storia idilliaca, per cui la donna è idealizzata, è vista quasi come un angelo (ella non cammina, vola! ha detto Gaber) per poi arrivare alle angosce ed ai litigi tra innamorati (la confidenza uccide la riverenza); dopo l'amore per la propria donna, Gaber ha abilmente analizzato l'amore materno.

Viene così descritta la tipica "mammina" che vede solo i figli, detronizzando il marito. Il padre, dal canto suo, prova un altro tipo di amore, più nascosto ed intimistico. Dall'amore si passa ad una profonda riflessione sulla morte, che ci aspetta tutti al varco, inesorabilmente. Lo spettacolo si è concluso

con una scenetta tragi-comica, un ménage à trois: lei, la moglie disillusa e furiosa, lui, il marito, e l'altro, l'amico innocente che si vede piombare in casa i coniugi litiganti e ne paga le spese. Anche le canzoni, come gli stupendi monologhi, sono state molto apprezzate dal pubblico, un pubblico che si è rivelato a volte divertito, a volte commosso, a volte riflessivo.

Applausi scroscianti ed a scena aperta hanno fatto da cornice ad un'atmosfera di per sé già molto calda. Finita la rappresentazione il pubblico, entusiasta ma non ancora sazio, ha richiesto ben tre bis e Gaber non si è tirato indietro, dimostrando grande disponibilità.

Un artista grande ma umile al tempo stesso, con quel suo atteggiamento un po' sornione ed ammiccante. Bravo Gaber!

Barbara Boccassi